Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 107° — Numero 311**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 12 dicembre 1966** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI – TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO – LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA – CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 311 DEL 12 DICEMBRE 1966:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 maggio 1966, n. 1064.

Istituzione di Istituti tecnici industriali in Aversa, Eboli, Gioia del Colle, Mantova, Mirandola, Napoli « V Istituto », Portogruaro, Pratola Peligna, Recanati, Rivarolo Canavese, Schio, Torino « VII Istituto ».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1966, n. 1065.

Istituzione di Istituti tecnici industriali in Bari, Bolzano, Grosseto, Lucca e Milano.

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 311 DEL 12 DICEMBRE 1966:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 66: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 1° gennaio 1968 (dalla serie 1ª/1968 alla serie 31ª/1968), emessi in base al decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84 e al decreto ministeriale 27 febbraio 1958. — Parte I: Elenco dei premi assegnati nella OTTAVA estrazione eseguita il 1° dicembre 1966. Parte II: Elenco dei premi assegnati nella 3ª, 4ª, 5ª, 6ª e 7ª estrazione.

(8871)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1966, n. 1056.

Autorizzazione alla « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » ad accettare una eredità.

N. 1056. Decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1966, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri la « Fondazione Pro Juventute Don Carlo Gnocchi » viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità disposta dalla defunta signora Teresa De Rubertis vedova Tortorella, con testamento olografo del 30 luglio 1957, depositato e pubblicato per atto a rogito dott. Renzo Riboldi, coadiutore temporaneo del notaio dott. Giovanni Grassi di Roma, in data 24 marzo 1965, repertorio n. 67401, rogito n. 23802, eredità costituita in due appartamenti siti in Roma, l'uno in via Acherusio, 32, valutato in L. 16.700.000, e l'altro in via Padova, 41, valutato in L. 7.950.000.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 80. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1057.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria della Neve, nel comune di Massalubrense (Napoli).

N. 1057. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Maria della Neve, in frazione Montecchio del comune di Massalubrense (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 96. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1058.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino, in Caldarola (Macerata).

N. 1058. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Martino, in Caldarola (Macerata).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 97. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1059.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Tomba, in Sulmona (L'Aquila).

N. 1059. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Tomba, in Sulmona (L'Aquila).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 98. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1060.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Maria SS. Addolorata, in Rutigliano (Bari).

N. 1060. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Amministratore Apostolico di Conversano in data 8 settembre 1965, integrato con dichiarazione del 19 luglio 1966, relativo alla erezione della Parrocchia di Maria SS. Addolorata, in Rutigliano (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1061.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, nel comune di Ripatransone (Ascoli Piceno).

N. 1061. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, in contrada omonima del comune di Ripatransone (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 94. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1062.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, in Nicosia (Enna).

N. 1062. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nicosia in data 19 ottobre 1965, integrato con dichiarazione del 3 novembre 1965, relativo alla erezione della Parrocchia di Santa Maria Maggiore, in Nicosia (Enna).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 95. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 novembre 1966, n. 1063.

Riconoscimento, agli effetti civili, della separazione della Parrocchia di San Giuseppe, nel comune di Rio Marina (Livorno), da quella dei SS. Giacomo e Quirico, nel comune di Rio nell'Elba (Livorno).

N. 1063. Decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Massa Marittima in data 18 marzo 1966, relativo alla separazione della Parrocchia di San Giuseppe, in frazione Cavo del comune di Rio Marina (Livorno), da quella dei SS. Giacomo e Quirico nel comune di Rio nell'Elba (Livorno).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1966
Atti del Governo, registro n. 207, *foglio n.* 99. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 luglio 1966.

Sostituzione del presidente della Commissione prevista dall'art. 3 della legge 25 aprile 1961, n. 355, relativa all'abrogazione delle esenzioni dalle tasse postali e telegrafiche e delle riduzioni delle tasse medesime.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 25 aprile 1961, n. 355, concernente abrogazione delle esenzioni dalle tasse postali e telegrafiche e delle riduzioni delle tasse medesime;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1962, registro n. 15, foglio n. 208, concernente la nomina della Commissione prevista dall'art. 3 della citata legge 25 aprile 1961, n. 355;

Riconosciuta la necessità di procedere alla sostituzione del presidente della Commissione stessa, presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Adalberto Berruti, perchè collocato a riposo;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale il presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Ferdinando Polistina è stato designato a sostituire il dott. Adalberto Berruti;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni, di concerto con i Ministri per il bilancio e per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Ferdinando Polistina, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è nominato presidente della Commissione prevista nell'art. 3 della legge 25 aprile 1961, n. 355, in sostituzione del dott. Adalberto Berruti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato ad Antagnod, addì 30 luglio 1966

SARAGAT

SPAGNOLLI — PIERACCINI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 ottobre 1966
Registro n. 73 Poste e telecomunicazioni, foglio n. 220

(9946)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1966.

Determinazione della spesa a carico dello Stato per la erogazione delle provvidenze, previste dall'art. 56 del Trattato istitutivo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, a favore dei lavoratori licenziati dalle aziende carbosiderurgiche Busalla ed Ansaldo Coke.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, numero 766;

Vista la modifica dell'art. 56 del Trattato stesso approvata il 29 marzo 1960 e pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. 33 del 16 maggio 1960;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, contenente norme per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dalla applicazione dell'art. 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Visto l'Accordo tra il Governo italiano e l'Alta autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio per l'applicazione del suddetto art. 56, firmato a Roma l'11 giugno 1965;

Viste le note n. VI-66/01973 del 1° giugno 1966 e n. VI-66/4143 del 1° luglio 1966, con le quali l'Alta autorità comunica al Governo italiano di assumere a suo carico il 50 % delle somme occorrenti per l'erogazione delle provvidenze di cui al suddetto art. 56 a favore dei lavoratori dipendenti rispettivamente dalla Società siderurgica Busalla, presso lo stabilimento di Busalla, e dalla Società Ansaldo Coke, presso lo stabilimento di Cornigliano;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i Ministri per il tesoro, per l'industria ed il commercio e per le partecipazioni statali;

Decreta:

Art. 1.

Il personale licenziato dalla Società siderurgica Busalla e dalla Società Ansaldo Coke di cui alle premesse del presente decreto è ammesso a fruire delle provvidenze indicate nella lettera *b*), paragrafo 2 dell'art. 56 del Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951 e ratificato con legge 25 giugno 1952, n. 766, nei limiti ed alle condizioni stabiliti dall'Accordo tra il Governo italiano e l'Alta autorità della Comunità stessa firmato a Roma l'11 giugno 1965 e di cui al preambolo.

Art. 2.

La spesa per l'erogazione delle provvidenze di cui all'articolo precedente è prevista nella misura di lire 250 milioni. La metà a carico dello Stato italiano, pari a lire 125 milioni, sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ai sensi dell'art. 1 della legge 5 novembre 1964, n. 1172.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato ad Antagnod, addì 5 agosto 1966

SARAGAT

BOSCO — COLOMBO — ANDREOTTI — BO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1966
Registro n. 12 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 254

(10119)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 settembre 1966.

Sostituzione di un componente del Consiglio superiore di statistica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238, sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1966, con il quale il dott. Alvaro Perfetti, direttore generale del Ministero delle finanze, è stato nominato componente del Consiglio superiore di statistica per il biennio 1966-1968, in rappresentanza dello stesso Ministero;

Considerato che il Ministero delle finanze ha designato — in sostituzione del dott. Perfetti, destinato ad altro incarico — il dott. Guido Tomasone, direttore generale delle dogane e delle imposte indirette;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il dott. Guido Tomasone, direttore generale delle dogane e delle imposte indirette, è nominato componente del Consiglio superiore di statistica, in sostituzione del dott. Alvaro Perfetti, per la rimanente durata del biennio in corso.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1966

SARAGAT

MORO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1966
Registro n. 7 Presidenza, foglio n. 374

(10100)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1965.

Autorizzazione al comune di Verbania a contrarre un mutuo per il completamento di un edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER IL TESORO

Vista la deliberazione consiliare 28 aprile 1965, del comune di Verbania;

Vista la decisione con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Novara approva la deliberazione comunale riguardante l'assunzione di un mutuo di lire 52.000.000 per la maggiore spesa occorrente per il completamento di un nuovo Palazzo di giustizia;

Visti il progetto, il preventivo di spesa e gli atti allegati;

Viste le leggi 15 febbraio 1957, n. 26, e 18 febbraio 1963, n. 208;

Vista la nota favorevole del Ministero del tesoro;

Visto il decreto interministeriale 9 aprile 1964, registrato alla Corte dei conti il 22 agosto 1964, registro n. 7 Grazia e giustizia, foglio n. 324;

Ritenuta la necessità di costruire in Verbania un nuovo Palazzo di giustizia;

Decreta:

Art. 1.

Per completare la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari, secondo il progetto presentato ed approvato a firma dell'ing. Sergio Brusca Pasquè ed altri, il comune di Verbania è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Art. 2.

Allo stesso scopo e per l'ammortamento di tale mutuo è concesso al comune di Verbania un contributo straordinario da prelevare sulla somma annua stanziata nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia, a termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, nella misura di L. 2.774.300 annue (pari in cifra tonda al 60 % dell'annualità di ammortamento del mutuo dell'importo massimo di L. 52.000.000 da contrarre ai sensi del precedente art. 1) per la durata di anni 18 con decorrenza dall'esercizio finanziario 1965.

Art. 3.

I lavori di cui all'art. 1 dovranno essere ultimati entro e non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, pena la revoca del contributo concesso.

Art. 4.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo, il Ministero di grazia e giustizia corrisponderà entro il 30 giugno di ciascun anno per tutta la durata dell'ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti, per conto del comune di Verbania, il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 dicembre 1965

Il Ministro per la grazia e giustizia
REALE

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

Il Ministro per il tesoro
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1966
Registro n. 37 Grazia e giustizia, foglio n. 274

(9956)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1966.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il castello Angioino e l'abitato di Lucera (Foggia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Foggia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 24 maggio 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona circostante il Castello Angioino e l'abitato di Lucera;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Lucera (Foggia);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta — compresi il Castello e il Belvedere — ha notevole interesse pubblico perchè presenta cospicui caratteri di bellezza paesistica sì da formare un quadro naturale godibile sia da valle che da monte e ricco a sua volta di punti di vista ed osservazione dai quali si gode la visuale di un suggestivo panorama, costituendo, in particolare, tutto il tracciato della strada comunale « Castello » un continuo belvedere della zona a valle;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Lucera, circostante il castello Angioino e l'abitato, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: piazza Matteotti, via Indipendenza, viale Appennini, strada comunale S. Rocco, statale n. 17, strada provinciale Lucera-Castelnuovo fino all'incrocio con il torrente Salsola. Prosegue lungo il torrente Salsola, risale per la statale 160 Lucera-S. Severo, fino allo incrocio con la strada Tributa o S. Marco e si congiunge per la detta strada lungo il viale della Libertà comprendendo la villa Comunale fino a concludersi sul piazzale Matteotti.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Foggia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Bari curerà che il comune di Lucera provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta lo art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 31 ottobre 1966

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Foggia

L'anno 1965 il giorno 24 del mese di maggio alle ore 16,30 presso la sede comunale di Lucera e precisamente nel Gabinetto del sindaco, previa lettera raccomandata n. 2312 datata 18 maggio 1965, inviata dalla Soprintendenza ai monumenti e gallerie della Puglia e alle gallerie della Basilicata, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Foggia.

La riunione ha per oggetto: LUCERA - Vincolo panoramico della zona circostante il castello Angioino e l'abitato di Lucera.

(*Omissis*).

Dopo una dettagliata e perspicua relazione, da parte del soprintendente arch. Franco Schettini sull'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha preso in esame la situazione panoramica della città di Lucera ivi compresi il castello e il belvedere come punti di osservazione.

La Commissione ha preso in esame altresì il tracciato della strada comunale « Castello », considerandola come un continuo belvedere della zona a valle. Pertanto dopo ampia discussione alla quale ciascuno dei presenti è intervenuto dando l'apporto della propria conoscenza dei luoghi e dei problemi inerenti alla loro panoramicità, vista sia da valle che da monte, ha stabilito i limiti della zona da sottoporre a vincolo, previa esatta cognizione dei luoghi, così come indicato nelle due planimetrie allegate al presente verbale. Tali limiti, partendo da piazza Matteotti racchiudono l'ampia zona da sottoporre a vincolo, seguendo i seguenti confini: piazza Matteotti, via Indipendenza, viale Appennini, strada comunale S. Rocco, statale n. 17, strada piazzale Lucera Castelnuovo fino all'incrocio con il torrente Salsola. Prosegue lungo il torrente Salsola, risale per la statale 160 Lucera S. Severo, fino all'incrocio con la strada Tributa o San Marco e si congiunge per la detta strada lungo il viale della Libertà comprendendo la villa comunale fino a concludersi sul piazzale Matteotti.

La Commissione provinciale alla tutela delle bellezze naturali della provincia di Foggia, riconosciuto che i luoghi da sottoporre a vincolo posseggono in maniera indubbia i requisiti e le caratteristiche previsti dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, con votazione unanime.

Delibera:

Che la zona come sopra descritta è delimitata, tracciata, nelle planimetrie allegate, venga inclusa come bellezze di insieme nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Foggia a norma dell'art. 1 del comma 3 e 4 della suddetta legge e del relativo regolamento 3 giugno 1940, n. 1357.

Del che redatto il presente verbale in triplice originale che letto, approvato, è sottoposto da tutti gli intervenuti.

Il suddetto verbale viene rimesso alla Soprintendenza ai monumenti e gallerie della Puglia e alle gallerie della Basilicata per le ulteriori incombenze previste dalla legge.

Il Segretario *Il presidente*: PRIGNANO

(9816)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1966.

Conferma del presidente dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del Lavoro italiano nel mondo ».

IL MINISTRO PER LE PARTECIPAZIONI STATALI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
E CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto 4 aprile 1938, n. 2215, con cui è stato approvato lo statuto dell'Ente autonomo « Mostra triennale delle Terre italiane d'oltremare », con sede in Napoli;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 1314, relativo alla trasformazione dell'Ente suddetto in Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del Lavoro italiano nel mondo »;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1351, relativo al trasferimento al Ministero delle finanze delle attribuzioni già spettanti al soppresso Ministero dell'Africa italiana in materia di vigilanza sull'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del Lavoro italiano nel mondo »;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, concernente l'istituzione del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri — di concerto con il Ministro per le partecipazioni statali, con il Ministro per il tesoro e con il Ministro per le finanze — in data 26 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1957, registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 28, con il quale sono stati devoluti al Ministero delle partecipazioni statali i compiti e le attribuzioni già esercitati dai Ministeri delle finanze e del tesoro per quanto concerne le partecipazioni statali e le quote di partecipazione sull'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del Lavoro italiano nel mondo »;

Visto il proprio decreto — di concerto con il Ministro per gli affari esteri e con il Ministro per l'industria e commercio — in data 15 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1963, registro n. 3 Partecipazioni statali, foglio n. 205, con il quale il prof. avvocato Pasquale De Gennaro venne nominato presidente dell'Ente predetto per il periodo 15 ottobre 1963-14 ottobre 1966;

Considerato, pertanto, che occorre provvedere a conferire la carica per il triennio 15 ottobre 1966-14 ottobre 1969;

Ritenuta l'opportunità di confermare nella carica medesima il prof. avv. Pasquale De Gennaro;

Decreta:

Il prof. avv. Pasquale De Gennaro è confermato nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Mostra d'oltremare e del Lavoro italiano nel mondo » per il triennio 15 ottobre 1966-14 ottobre 1969.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 novembre 1966

Il Ministro per le partecipazioni statali
BO

Il Ministro per gli affari esteri
FANFANI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1966
Registro n. 4 Partecipazioni statali, foglio n. 339

(9899)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 1 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Novara sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 28 novembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(9945)

DECRETO MINISTERIALE 28 novembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 set-

tembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 1,80 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 28 novembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(9944)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1966.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona ad applicare l'aliquota di imposta camerale per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1967 presentato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52 lettera *c*) e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona è autorizzata ad esigere per l'anno 1967 è stabilita nella misura di lire 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1967 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ancona sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Roma, addì 29 novembre 1966

p. *Il Ministro*: PICARDI

(9943)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1966.

Sostituzione di componenti del Comitato regionale per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 16 luglio 1965, relativo alla composizione del Comitato regionale per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna;

Vista la nota n. 3951 Div. Gab. del 28 ottobre 1966, con la quale la prefettura di Forlì comunica che il dottor Luigi Masci e il dott. Carlo De Nardo sono stati rispettivamente sostituiti nelle cariche di commissari presso l'Amministrazione provinciale di Forlì e presso il comune di Forlì dal dott. Guido Saladino e dal dottor Emanuele Loperfido;

Ritenuta la necessità di sostituire nel Comitato regionale per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna il dott. Luigi Masci e il dott. Carlo De Nardo rispettivamente con i dottori Guido Saladino e Emanuele Loperfido;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Comitato regionale per la programmazione economica dell'Emilia-Romagna i signori:

Saladino dott. Guido, quale commissario prefettizio presso l'Amministrazione provinciale di Forlì, in sostituzione del dott. Luigi Masci;

Loperfido dott. Emanuele, quale commissario prefettizio presso il comune di Forlì, in sostituzione del dott. Carlo De Nardo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1966

Il Ministro: PIERACCINI

(10048)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1966.

Calendario ed orario di Borsa per l'anno 1967.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 17 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante le Borse di commercio;

Visto l'art. 33 del regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068, relativo al regolamento per l'esecuzione della legge sopracitata;

Visto l'articolo unico del regio decreto 11 maggio 1924, n. 846, riguardante le operazioni della liquidazione di Borsa;

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 11 ottobre 1925, n. 1748, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, riguardante il calendario e l'orario di Borsa;

Visto il regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, convertito nella legge 5 gennaio 1933, n. 118, contenente modifiche sull'ordinamento delle Borse valori;

Visti il decreto luogotenenziale 22 giugno 1944, n. 154, ed il decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406, concernenti la ricostituzione del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 3 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito nella legge 26 settembre 1955, n. 852, recante nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e la istituzione di mercato libero di biglietti di Stato e di Banca esteri;

Visti i decreti ministeriali 28 dicembre 1956, 8 marzo 1961 e 18 settembre 1965, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1957, n. 64 del 13 marzo 1961 e n. 260 del 13 ottobre 1965, con i quali sono state determinate le valute estere di cui all'art. 1 del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito, con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852, relativo alle nuove norme sulla negoziazione e la cessione di valute estere allo Stato;

Decreta:

Art. 1.

Per l'anno 1967 si procederà simultaneamente in tutte le Borse valori alla risposta premi, ai riporti, alle compensazioni, alla spunta, alla presentazione dei fogli, alla correzione degli errori, alla consegna dei titoli ed alla liquidazione, rispettivamente nei seguenti giorni:

Risposta premi:

martedì 17 gennaio, martedì 14 febbraio, mercoledì 15 marzo, venerdì 14 aprile, martedì 16 maggio, venerdì 16 giugno, lunedì 17 luglio, giovedì 17 agosto, giovedì 14 settembre, lunedì 16 ottobre, giovedì 16 novembre, martedì 12 dicembre;

Riporti:

mercoledì 18 gennaio, mercoledì 15 febbraio, giovedì 16 marzo, lunedì 17 aprile, mercoledì 17 maggio, lunedì 19 giugno, martedì 18 luglio, venerdì 18 agosto, venerdì 15 settembre, martedì 17 ottobre, venerdì 17 novembre, mercoledì 13 dicembre;

Compensi:

giovedì 19 gennaio, giovedì 16 febbraio, venerdì 17 marzo, martedì 18 aprile, giovedì 18 maggio, martedì 20 giugno, mercoledì 19 luglio, lunedì 21 agosto, lunedì 18 settembre, mercoledì 18 ottobre, lunedì 20 novembre, giovedì 14 dicembre;

Spunta:

venerdì 20 gennaio, venerdì 17 febbraio, lunedì 20 marzo, mercoledì 19 aprile, venerdì 19 maggio, mercoledì 21 giugno, giovedì 20 luglio, martedì 22 agosto, martedì 19 settembre, giovedì 19 ottobre, martedì 21 novembre, venerdì 15 dicembre;

Fogli:

martedì 24 gennaio, martedì 21 febbraio, mercoledì 22 marzo, venerdì 21 aprile, martedì 23 maggio, venerdì 23 giugno, lunedì 24 luglio, giovedì 24 agosto, giovedì 21 settembre, lunedì 23 ottobre, giovedì 23 novembre, martedì 19 dicembre;

Errori:

giovedì 26 gennaio, giovedì 23 febbraio, venerdì 24 marzo, mercoledì 26 aprile, venerdì 26 maggio, martedì 27 giugno, mercoledì 26 luglio, lunedì 28 agosto, lunedì 25 settembre, mercoledì 25 ottobre, lunedì 27 novembre, giovedì 21 dicembre;

Titoli:

lunedì 30 gennaio, lunedì 27 febbraio, mercoledì 29 marzo, venerdì 28 aprile, martedì 30 maggio, venerdì 30 giugno, venerdì 28 luglio, mercoledì 30 agosto, mercoledì 27 settembre, venerdì 27 ottobre, mercoledì 29 novembre, mercoledì 27 dicembre;

Liquidazione:

martedì 31 gennaio, martedì 28 febbraio, giovedì 30 marzo, martedì 2 maggio, mercoledì 31 maggio, lunedì 3 luglio, lunedì 31 luglio, giovedì 31 agosto, giovedì 28 settembre, lunedì 30 ottobre, giovedì 30 novembre, giovedì 28 dicembre.

Le Borse valori resteranno chiuse nei giorni di seguito indicati, ivi comprese tutte le domeniche e le festività - nazionali e religiose - riconosciute:

Gennaio: 1, 6, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29;
Febbraio: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26;
Marzo: 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 27;
Aprile: 1, 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 25, 29, 30;
Maggio: 1, 4, 6, 7, 13, 14, 20, 21, 25, 27, 28;
Giugno: 2, 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24, 25, 29;
Luglio: 1, 2, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29, 30;
Agosto: dal 5 al 15 ferie, 19, 20, 26, 27;
Settembre: 2, 3, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 30;
Ottobre: 1, 7, 8, 14, 15, 21, 22, 28, 29;
Novembre: 1, 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26;
Dicembre: 2, 3, 8, 9, 10, 16, 17, 23, 24, 25, 26, 30, 31.

Art. 2.

L'orario per le contrattazioni dei titoli e valute estere presso le Borse valori, in tutti i giorni stabiliti dal presente calendario, avrà la durata di tre ore, e cioè dalle ore 10 alle ore 13.

Art. 3.

In tutti i giorni non festivi di Borsa chiusa, esclusi comunque i giorni di sabato, anche durante il periodo delle ferie estive in calendario, nonchè nei giorni di sospensione per qualsiasi altro motivo delle operazioni nelle Borse valori, le Borse valori di Milano e di Roma resteranno aperte dalle ore 11,30 alle ore 12 per la quotazione ufficiale di chiusura delle valute estere, ai sensi del decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, e dei biglietti di Stato e di Banca esteri, ai sensi del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 dicembre 1966

Il Ministro: COLOMBO

(10180)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

439° Elenco dei provvedimenti di concessioni minerarie emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto ministeriale 23 giugno 1966, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1966, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 304, con il quale la concessione del giacimento di minerali di oro e associati denominata « Kreas », sita in territorio del comune di Alagna Valsesia, provincia di Vercelli, è trasferita ed intestata, dalla data del decreto stesso, alla Miniera di Fragné-Chialamberto S.p.a., con sede in Novi Ligure.

Decreto ministeriale 11 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1966, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 129, con il quale alla S.p.A. « Miniera di Campiglia », con sede in Milano, è rilasciata la concessione del giacimento di minerali di piombo, zinco, rame, ferro ed associati, denominata « Valle S. Silvestro », sito in territorio del comune di Campiglia Marittima, provincia di Livorno, per la durata di anni quindici a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto ministeriale 19 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 1966, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 12, con il quale al sig. Giacomo Ferri, residente in Padova, è rilasciata per la durata di anni venti, dalla data del decreto stesso, la concessione della sorgente di acqua termominerale sita in località denominata « Torre al Lago », in territorio del comune di Montegrotto Terme, provincia di Padova.

Decreto ministeriale 1° settembre 1966, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1966, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 305, con il quale al sig. Gottardo Carlo, residente in Montegrotto Terme, provincia di Padova, è rilasciata per la durata di anni venti dalla data del decreto stesso, la concessione della sorgente di acqua termo-minerale in località denominata « S. Daniele », in territorio del comune di Montegrotto Terme, provincia di Padova.

Decreto ministeriale 6 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1966, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 82, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della Soc. a r.l. « Industrie Cave e Miniere Irpine », con sede in S. Vito, provincia di Benevento, alla concessione di marna da cemento denominata « Fontanarosa », sita in territorio del comune di Montefalcone Valfortore, provincia di Benevento.

Decreto ministeriale 7 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 1966, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 83, con il quale ferma restando la durata venticinquennale della concessione a decorrere dalla data del decreto ministeriale 18 giugno 1959, l'area della concessione di minerali di piombo e zinco denominata « Salafossa », sita in territorio dei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore, provincia di Belluno, di cui è titolare la Società mineraria e metallurgica di Pertusola, con sede in Roma, è ampliata a decorrere dalla data del presente decreto, da Ha 130 ad Ha 772.

Decreto ministeriale 19 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1966, registro n. 15 Industria e commercio, foglio n. 65, con il quale alla S.p.a. Terme di Recoaro, con sede amministrativa in Recoaro Terme, provincia di Vicenza, è rilasciata, per la durata di anni ottantacinque, la concessione per acqua minerale denominata « Recoaro », sita in comune di Recoaro Terme, provincia di Vicenza.

Decreto ministeriale 23 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1966, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 306, con il quale la concessione delle sorgenti di anidride carbonica denominata « Campo Cesoni », sita in territorio del comune di Cittaducale, provincia di Rieti, conferita alla « Società Anonima Pergine - Società Italiana per l'Industria dell'Acido Carbonico » con decreto ministeriale 1° giugno 1941, è intestata, a seguito della modifica della ragione sociale, alla « Pergine S.p.a. », con sede in Milano.

Decreto Ministeriale 24 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1966, registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 307, con il quale ai signori Angelo Squarcina e Bruno Voltolina, rappresentati dal primo, domiciliato in Abano Terme, provincia di Padova, è accordata la concessione della sorgente di acqua termo-minerale nella località denominata « Smeraldo », in territorio del comune di Abano Terme, provincia di Padova, per la durata di anni venti a decorrere dalla data del decreto stesso.

Decreto ministeriale 12 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 199, con il quale è accettata, a decorrere dalla data del decreto stesso, la rinuncia della signora Adriana Pompeo fu Domenico alla propria quota di compartecipazione sulla concessione delle sorgenti di acqua minerale denominata « Bagni », sita in territorio del comune di Ferentino, provincia di Frosinone, intestata con decreto ministeriale 10 novembre 1965 per la metà alla signora Adriana Pompeo fu Domenico e per l'altra metà al sig. Domenico Pompeo fu Emilio salvo su quest'ultima quota il diritto all'usufrutto uxorio spettante alla di lui madre Mariannina Mobili-Carrara ved. di Emilio Pompeo.

In conseguenza della rinuncia predetta, la concessione è intestata, a decorrere dalla data del presente decreto, al solo signor Domenico Pompeo fu Emilio, domiciliato a Sora, provincia di Frosinone, salvo il diritto all'usufrutto uxorio spettante sulla metà della concessione alla di lui madre Mariannina Mobili-Carrara ved. di Emilio Pompeo.

Decreto ministeriale 12 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 204, con il quale la concessione delle sorgenti di acqua termo-minerale denominata « Bagno Forte e Bagno Dolce » sita in territorio del comune di Contursi, provincia di Salerno, accordata originariamente in perpetuo con decreto ministeriale 27 settembre 1935 al Conservatorio di S. Rosa e trasferita con decreto ministeriale 4 dicembre 1940 al prof. Pietro Capasso fu Antonio, per effetto di successivi trasferimenti è intestata, a decorrere dal 15 settembre 1964, per la quota a ciascuno di essi spettante, ai signori Mario Capasso fu Pietro, Matilde Capasso fu Pietro ed Alba Capasso fu Pietro in Addone, nonchè ai signori Maria-Luisa, Amelia e Pietro Capasso fu Paolo salvi i diritti di usufrutto dovuti alle signore Maria Maiella ved. di Pietro Capasso fu Antonio e Renata Eller Vainicher di Paolo Capasso fu Pietro.

I sunnominati contitolari sono tutti rappresentati dal prof. ing. Vittorio Addone, domiciliato in comune di Contursi (Bagni), provincia di Salerno.

Decreto ministeriale 15 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 200, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « La Vittoria » sita in località Torrente di Dolonne, in territorio del comune di Courmayeur, provincia di Aosta, a seguito della modifica apportata dalla « Società Birra Aosta M. Vincent & C. S.a.s. » in data 27 aprile 1950 alla propria denominazione sociale, è intestata alla stessa società con la nuova denominazione sociale di « Società Birra Aosta R. Vincent & C. s.a.s. », con sede in Aosta.

Decreto ministeriale 15 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 201, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « La Margherita », sita in località Torrente Dora Baltea, in territorio del comune di Courmayeur, provincia di Aosta, a seguito della modifica apportata dalla « Società Birra Aosta M. Vincent & C. s.a.s. » in data 27 aprile 1950 alla propria denominazione sociale, è intestata alla stessa società con la nuova denominazione sociale di « Società Birra Aosta R. Vincent & C. s.a.s. », con sede in Aosta.

Decreto ministeriale 15 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 202, con il quale la concessione perpetua della sorgente di acqua minerale denominata « La Regina », sita in località Torrente Dora Baltea, in territorio del comune di Courmayer, provincia di Aosta, a seguito della modifica apportata dalla « Società Birra Aosta M. Vincent & C. s.a.s. » in data 27 aprile 1950 alla propria denominazione sociale, è intestata alla stessa Società con la nuova denominazione sociale di « Società Birra Aosta R. Vincent & C. s.a.s. », con sede in Aosta.

Decreto ministeriale 15 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1966, registro n. 16 Industria e commercio, foglio n. 203, con il quale la concessione perpetua dell. sorgente di acqua minerale denominata « La Saxe », sita in località Canale della Menaressa, in territorio del comune di Courmayeur, provincia di Aosta, a seguito della modifica apportata dalla « Società Birra Aosta M. Vincent & C. s.a.s. » in data 27 aprile 1950 alla propria denominazione sociale, è intestata alla stessa Società con la nuova denominazione sociale di « Società Birra Aosta R. Vincent & C. s.a.s. », con sede in Aosta

Decreto dell'ispettore generale capo del Distretto minerario di Firenze 19 aprile 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 1966, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 1, con il quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Locanda », sita nel territorio del comune di Vaglia, provincia di Firenze, è prorogata di anni venti a decorrere dal 15 febbraio 1966 a favore dell'ing. Luigi Bolognesi, domiciliato a Firenze.

Decreto del prefetto della provincia di Vicenza 14 giugno 1966, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1966, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 28, con il quale la concessione di acqua minerale denominata « Lora », in territorio del comune di Recoaro Terme, provincia di Vicenza, accordata al Ministero delle partecipazioni statali Azienda patrimoniale di Recoaro con i decreti 31 luglio 1959 e 31 dicembre 1959, è intestata dalla data del presente decreto, alla S.p.a. Terme di Recoaro, con sede in Recoaro Terme, provincia di Vicenza.

Decreto del prefetto della provincia di Firenze 29 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 1966, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 5, con il quale la concessione per acqua minerale denominata « Ponte a Signa », sita in comune di Lastra a Signa, provincia di Firenze, è prorogata di anni dieci, e cioè fino al 30 maggio 1976, a favore della signora Genoveffa Ducessois nei Galli Paratesi, domiciliata nel Comune suddetto.

Decreto dell'ispettore generale capo del Distretto minerario di Padova 29 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1966, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 30, con il quale la concessione di bentonite denominata « Zanconi », sita in territorio dei comuni di Posina e Laghi, provincia di Vicenza, dalla quale è titolare la signora Cella Natalina Carla ved. Biccinetti, residente in Milano, è prorogata per la durata di anni quindici a decorrere dal 5 giugno 1966.

Decreto dell'ispettore generale capo del Distretto minerario di Milano 10 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1966, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 100, con il quale alla Cementeria di Merone S.p.a., con sede in Milano, è accordata la concessione per marna da cemento denominata « Baggero e Brenno », sita nei comuni di Lurago d'Erba, Monguzzo, Lambrugo, Merone, Rogeno e Costa Masnaga, provincia di Como, risultante dal raggruppamento delle concessioni « Baggero » e « Brenno ». La nuova concessione avrà la durata di anni trenta a decorrere dalla data del decreto stesso.

(10159)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla vendita dell'acqua medio-minerale denominata « Fontemura »

Con decreto n. 883 in data 18 novembre 1966, la Società per azioni Fontemura, con sede in Alpe di Poti (Arezzo), è autorizzata a smerciare in bottiglie l'acqua medio-minerale denominata: « Fontemura », che sgorga dalla sorgente omonima in territorio del comune di Alpe di Poti (Arezzo).

L'acqua minerale verrà imbottigliata, addizionata di gas acido carbonico, in recipienti di vetro verde del tipo comunemente usato per le acque minerali della capacità di un litro e di mezzo litro, contrassegnati da etichette rettangolari delle dimensioni di cm. 17 × cm. 11,3. Dette etichette, stampate su carta bianca a caratteri neri, saranno divise in tre riquadri.

Nel riquadro centrale è rappresentato un paesaggio alpestre con una fontana. Si legge in alto « Acqua Minerale » (a caratteri neri) « Fontemura » (a caratteri arancione), ed in basso « S.p.A. Fontemura Alpe di Poti (Arezzo) » (in caratteri neri su striscia celeste) ed infine sono riportati gli estremi del presente decreto.

Nel riquadro laterale destro è riportato in alto il giudizio di purezza batteriologica formulato nel novembre 1965 dal prof. Guido Biffi Gentili, direttore del Laboratorio medico provinciale di Firenze, autorizzato dal Ministero della sanità ad eseguire analisi batteriologiche di acque minerali con decreto n. 845 dell'11 ottobre 1965, ed in basso le proprietà farmacologiche e terapeutiche redatte in data 15 gennaio 1965, dal prof. dott. Renato Martinetti, docente di idrologia medica nell'Università di Firenze.

Nel riquadro laterale sinistro sono riportati i dati relativi alle costanti chimiche e chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua, secondo l'analisi eseguita nel novembre 1965 dal prof. Roberto Biffoli, direttore del Laboratorio chimico provinciale di igiene di Firenze, autorizzato dal Ministero della sanità con decreto n. 845 dell'11 ottobre 1965.

In basso si legge la frase « Addizionata di gas acido carbonico ».

Il tutto conforme all'esemplare allegato al presente decreto.

L'acqua minerale, prelevata da un pozzo trivellato profondo circa 75 metri, rivestito internamente da un tubo di acciaio inossidabile, verrà addotta allo stabilimento, mediante una tubazione di acciaio inossidabile, e sarà imbottigliata con l'aggiunta di gas acido carbonico puro.

La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

(9745)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Clinica medica generale e terapia medica » presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari, è vacante la cattedra di « Clinica medica generale e terapia medica », alla cui copertura la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(10325)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 15.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 412 Mod. 241 D. P. — Data: 11 settembre 1966 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Napoli — Intestazione: Florenzano Ugo, nato in Costantino di Rivello (Potenza) l'8 febbraio 1915 — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 374 Mod. 241 D. P — Data: 8 gennaio 1963 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del tesoro di Genova — Intestazione: Fornasari Maria Luisa, nata a Iquique (Chile) Sud America il 21 maggio 1916 — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 50.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalle eseguite operazioni, senza obbligo di restituzione delle relative ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Roma, addì 19 novembre 1966

Il direttore generale: GAGLIARDO

(9620)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Montalbano Elicona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 30 novembre 1966, il comune di Montalbano Elicona (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.077.292, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10099)

Autorizzazione al comune di Ilbono ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1964

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Ilbono (Nuoro) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 1.801.748, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1964 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10071)

Autorizzazione al comune di Camastra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Camastra (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.952.556, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10072)

Autorizzazione al comune di Zafferana Etnea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Zafferana Etnea (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.319.700, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10073)

Autorizzazione al comune di Montedoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Montedoro (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.402.638, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10074)

Autorizzazione al comune di Milena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Milena (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.126.945, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10075)

Autorizzazione al comune di Ribera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Ribera (Agrigento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 155.725.600, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10076)

Autorizzazione alla provincia di Potenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 2 dicembre 1966, la provincia di Potenza viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 992.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10097)

Autorizzazione alla provincia di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 2 dicembre 1966, la provincia di Rovigo viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 598.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10098)

Autorizzazione al comune di Spilinga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Spilinga (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.064.359, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10066)

Autorizzazione al comune di Torre di Ruggiero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Torre di Ruggiero (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.232.656, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10067)

Autorizzazione al comune di Vallelonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Vallelonga (Catanzaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.746.668, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10068)

Autorizzazione al comune di Belmonte Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Belmonte Calabro (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.498.270, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10069)

Autorizzazione al comune di Castellaneta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 3 dicembre 1966, il comune di Castellaneta (Taranto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.555.200, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(10070)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Como

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 30 maggio 1966 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Como;
Visto il decreto ministeriale in data 9 novembre 1966 con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;
Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Como, nell'ordine appresso indicato:

1. Di Simine dott. Eugenio	punti 92,23	su 132
2. Quadri dott. Luigi	» 86,85	»
3. Verghetti dott. Pietro	» 86,64	»
4. Eydoux dott. Ermanno	» 84,83	»
5. Di Conza dott. Beniamino	» 84,55	»
6. Gaetti dott. Giuseppe	» 84,25	»
7. Colotta Francesco	» 84,16	»
8. Mangano dott. Gaetano	» 82,81	»
9. Conte dott Egidio	» 75,02	»
10. Assenza dott. Salvatore	» 74,02	»
11. Amadasi dott. Enzo	» 73,03	»
12. Baventore dott. Francesco	» 72,55	»
13. Zovi dott. Elio	» 71,96	»
14. Caimmi dott. Luigi	» 71,10	»
15. Gaggeri dott. Ernesto	» 70,83	»
16. Schinco dott. Emilio	» 70,64	»
17. Riolfatti dott. Tullio	» 69,78	»
18. Costa dott. Antonio	» 68,46	»
19. Vietto dott. Giovanni	» 66,22	»
20. Campanella dott. Giovanni	» 65 —	»
21. Polledri dott. Giuseppe	» 64,21	»
22. Baccini dott. Francesco	» 64,20	»
23. Rossi Eugenio	» 55,16	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 novembre 1966

p. *Il Ministro*: GASPARI

(9938)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

Modifica dell'art. 5 del bando di concorso per titoli ed esami a cinque posti di ispettore di 1ª classe in prova nel ruolo degli esperti della circolazione aerea e della assistenza al volo della carriera direttiva.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Vista la legge 30 gennaio 1963, n. 141;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1964, n. 567;
Visto il decreto ministeriale in data 12 luglio 1965, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1965, registro n. 3, foglio n. 18, con il quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a cinque posti di ispettore di 1ª classe nel ruolo degli esperti della circolazione aerea e dell'assistenza al volo della carriera direttiva dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile;
Visto il decreto ministeriale in data 27 dicembre 1965, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1966, registro n. 5, foglio n. 4, recante modifiche all'art. 7 del decreto ministeriale precitato;
Considerata la necessità di modificare il comma tredicesimo dell'art. 5 del primo dei decreti ministeriali di cui alle premesse;

Decreta:

Articolo unico

Il comma tredicesimo dell'art. 5 del primo dei decreti ministeriali citato nelle premesse è sostituito dal seguente:

« La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie, il voto ottenuto nella prova orale ed i voti conseguiti nelle prove facoltative scritte ed orali di lingue estere di cui al comma successivo ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 settembre 1966

Il Ministro: SCALFARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *novembre* 1966
Registro n. 6 *Isp. Gen. Av. Civ., foglio n.* 97

(9730)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti di vice segretario in prova

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;
Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del predetto testo unico;
Visto il decreto ministeriale 28 ottobre 1965, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1965, registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 361, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera del personale di concetto del Ministero;
Vista la nota n. 96047 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato, quali membri della Commissione medesima i professori Armando Ciani e Lucio De Priamo, nonchè quali membri aggregati per le lingue estere, i professori Ferdinando Zazzara, Anna Maria Terzano e Concetta Gaeta Jannucci;
Vista la lettera in data 14 aprile 1966, con la quale il prof. Armando Ciani ha fatto presente di non poter accettare l'incarico conferitogli;
Vista la nota n. 9582 in data 1° luglio 1966, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha designato, quale membro della Commissione esaminatrice, il prof. Claudio Mariano Mauro, in sostituzione del predetto prof. Ciani;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 5 del predetto bando di concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattro posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera del personale di concetto del Ministero, indetto con il decreto ministeriale 28 ottobre 1965, è costituita come segue:

Presidente:

Garrone dott. Umberto, ispettore generale.

Membri:

Claudio prof. Mariano Mauro, ordinario di materie giuridiche ed economiche;
De Priamo prof. Lucio, ordinario di materie giuridiche ed economiche;
Ortenzi dott. Ferrer, direttore di divisione;
Di Janni dott. Antonio, direttore di sezione.

Membri aggregati:

Zazzara prof. Ferdinando, ordinario di lingua inglese;

Gaeta Jannucci prof.ssa Concetta, ordinaria di lingua tedesca;

Terzano prof.ssa Anna Maria, ordinaria di lingua francese.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottor Tedesco Maurizio, direttore di sezione.

Ai componenti e al segretario della Commissione suddetta spetteranno i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 settembre 1966

p. *Il Ministro*: GRAZIOSI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1966
Registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 261

(9963)

MINISTERO DELLA DIFESA

Proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli per la nomina di venti maggiori medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 7 luglio 1966, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1966, registro n. 32 Difesa-Marina, foglio n. 128, con cui è stato bandito il concorso per titoli per la nomina di venti maggiori medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo;

Considerato che, per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione occorre prorogare i termini di presentazione delle domande di ammissione al concorso;

Decreta:

Art. 1.

I termini fissati nel decreto ministeriale in data 7 luglio 1966, per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per titoli per la nomina di venti maggiori medici di complemento nel Corpo sanitario militare marittimo, sono prorogati sino al 50° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso coloro i quali non abbiano superato alla data di scadenza del termine, di cui all'art. 1, il 55° anno di età.

Art. 3.

Restano salvi i diritti di coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso suddetto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° ottobre 1966

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1966
Registro n. 59 Difesa-Marina, foglio n. 255

(10199)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato del concorso per titoli a cinque posti di inserviente in prova nella carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale.

La prova pratica obbligatoria di scrittura sotto dettato del concorso per titoli a cinque posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria dell'Amministrazione centrale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 18 settembre 1966, avrà luogo in Roma, Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, il giorno 9 gennaio 1967, con inizio alle ore 9.

(10190)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Varese.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2069 in data 15 aprile 1966, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto di medico condotto, vacante in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1965;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Varese nonchè le proposte dell'Ordine dei medici e del Comune interessato;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa, è così composta:

Presidente:

Cirino dott. Francesco, ispettore generale amministrativo presso il Ministero della sanità - Roma.

Componenti:

Coffari dott. Vincenzo, ispettore generale medico presso il Ministero della sanità - Roma;

Padula dott. Nicola, direttore di sezione presso la prefettura di Varese;

Marchovits prof. Stefano, primario chirurgo presso l'Ospedale di circolo di Cittiglio;

Bianchi prof. Piergildo, primario medico presso l'Ospedale di circolo di Cittiglio;

Sonzini dott. Luigi, medico condotto del comune di Carnago.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dott. Antonio Cirese, consigliere di 1ª classe in servizio presso la prefettura di Varese.

I lavori della Commissione avranno inizio non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e le prove d'esame avranno luogo a Varese.

Il presente decreto verrà pubblicato, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Varese, all'albo pretorio della prefettura e del Comune interessato.

Varese, addì 22 novembre 1966

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(9731)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2069 in data 15 aprile 1966, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto di ostetrica condotta, vacante in provincia di Varese alla data del 30 novembre 1965;

Considerato che occorre provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Viste le designazioni del Ministero della sanità e della prefettura di Varese nonchè le proposte dell'Ordine dei medici e del comune interessato;

Visti l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso indicato in premessa è così composta:

Presidente:

Cirino dott. Francesco, ispettore generale amministrativo presso il Ministero della sanità Roma.

Componenti:

Save dott. Radio, ispettore generale medico presso il Ministero della sanità Roma;

Majo dott. Giuseppe, direttore di sezione in servizio presso la prefettura di Varese;

Giudici prof. Emilio, primario ostetrico ginecologico presso l'Ospedale di circolo di Varese;

Fana prof. Camillo, primario ostetrico ginecologo presso l'Ospedale di circolo di Busto Arsizio;

Pariani Albina, ostetrica condotta del comune di Varese.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dott. Giovanni Barbarossa, consigliere di 1ª classe in servizio presso la prefettura di Varese.

I lavori della Commissione avranno inizio non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e le prove d'esame avranno luogo a Varese.

Il presente decreto verrà pubblicato, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Varese, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 22 novembre 1966

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(9732)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3582, in data 31 agosto 1966, col quale è stata approvata la graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pesaro e Urbino al 30 novembre 1964;

Visto il proprio decreto n. 3582, in data 31 agosto 1966, col quale sono state assegnate le sedi ai vincitori dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1964;

Considerato che, a seguito delle rinuncie esplicite o implicite degli aventi diritto, si sono rese vacanti le condotte mediche di Montegrimano, Pennabilli (Consorzio sanitario di Molino di Bascio) e Montefelcino (2ª condotta-Monteguiduccio);

Riconosciuto che occorre provvedere alle assegnazioni di dette condotte ai concorrenti che ne hanno diritto secondo l'ordine della graduatoria e l'indicazione preferenziale risultante dalla domanda di ammissione;

Considerato che i nominati, dott. Arturo Spano, dott. Marco Resta e dott. Giuseppe Servadei, all'uopo interpellati, hanno formalmente accettato le condotte loro assegnate;

Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

Ai sottonotati candidati sono assegnate le condotte a fianco indicate:

Spano Arturo: Montegrimano;

Resta Marco: Pennabilli (Consorzio sanitario di Molino di Bascio);

Servadei Giuseppe: Montefelcino (2ª condotta-Monteguiduccio).

Il presente decreto verrà pubblicato nei modi di legge.

Pesaro, addì 21 novembre 1966

Il medico provinciale: CAVINA

(9824)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BERGAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il precedente decreto n. 831, in data 4 marzo 1966, con il quale è stato bandito il concorso per undici posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1965;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le disegnazioni formulate dal Ministero della sanità, dalla prefettura di Bergamo, nonchè le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Visto l'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1963, n. 2211;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bargamo al 30 novembre 1965 è costituita come segue:

Presidente:

Camponi dott. Mario, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

Componenti:

Polizzi dott. Francesco, medico provinciale capo - Ministero della sanità;

Bailo prof. dott. Piero, libero docente in ostetricia;

Carnazzi dott. Giuseppe, libero esercente specialista in ostetricia;

Sozzi dott. Gaetano, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell'interno;

Molteni Tina, osterica condotta di Treviglio.

Il dott. Francesco Petrella, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Bergamo.

Bergamo, addì 25 novembre 1966

Il medico provinciale: SUSANNA

(9832)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 13942 in data 31 dicembre 1962, con il quale venne indetto il concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1962;

Visto il successivo decreto n. 828/669 in data 14 luglio 1965;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonchè il verbale delle singole sedute;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1962:

1. Guiot Giulio . . punti 108,79
2. Garello Oscar . . » 105,00
3. Iorio Luigi . . » 103,55
4. Ponzetto Mario . . » 102,79
5. Piasco Sergio . . » 102,02

6. Liboi Luciano . . . . punti 102,01
7. Bo Vittorio . . . . » 101,91
8. Deiro Clemente . . . . » 101,59
9. Chiecchio Dario . . . . » 100,53
10. Vaio Michele . . . . » 100,12
11. Vicario Gian Paolo . . . . » 99,40
12. Sarno Giorgio . . . . » 97,56
13. Ponzetto Antonio . . . . » 97,07
14. Nosengo Serafino . . . . » 93,85
15. Grillo Antonio . . . . » 93,43
16. Amosso Enrico . . . . » 93,11
17. Franco Filippo . . . . » 91,28

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Torino, addì 30 agosto 1966

Il medico provinciale: RAMUSINO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 50/3481 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1962;

Viste le domande dei singoli concorrenti nonchè l'elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno di essi:

1) Guiot Giulio: Andezeno-Arignano-Marentino;
2) Garello Oscar: Vinovo;
3) Ponzetto Mario: Almese-Villar Dora;
4) Piasco Sergio: Susa-Giaglione-Moncenisio (2ª condotta);
5) Liboi Luciano: Susa-Gravere-Meana (1ª condotta).

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dell'Ufficio del medico provinciale e dei Comuni interessati.

Torino, addì 30 agosto 1966

Il medico provinciale: RAMUSINO

(9893)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VICENZA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la nota n. 12974/Div. I in data 15 novembre 1966, con la quale il sindaco di Schio ha comunicato che il dott. Salvatore Imperiale, dichiarato con proprio decreto n. 5987 in data 5 luglio 1966 vincitore della 2ª condotta medica di Schio, ha fatto pervenire dichiarazione di rinuncia;

Visto il proprio decreto n. 5986 in data 5 luglio 1966, col quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1964;

Visto l'ordine di preferenze espresso dai candidati;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265; il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 5987 del 5 luglio 1966 il dott. Cristiano Galvan è dichiarato vincitore della 2ª condotta medica del comune di Schio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Vicenza e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Vicenza, di questo Ufficio medico provinciale e del Comune interessato.

Vicenza, addì 17 novembre 1966

Il medico provinciale: CAROLA

(9549)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CUNEO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3252 in data 4 luglio 1966, con il quale si dichiarano i vincitori delle condotte mediche vacanti al 30 novembre 1964;

Viste le preferenze espresse per le sedi messe a concorso dai concorrenti dichiarati idonei secondo l'ordine della graduatoria;

Viste le rinunce intervenute per la condotta medica consorziale di Lequio Berria (Rodello-Benvello);

Vista l'accettazione per la condotta medica predetta pervenuta da parte del dott. Gustavo Veronesi;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 254;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Il dott. Gustavo Veronesi, nato a Mirandola (Modena) il 1° gennaio 1929, è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di Lequio Berria (Rodello-Benevello).

Il presente decreto verrà pubblicato a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Scaduto il termine di otto giorni, previsto per la pubblicazione all'albo pretorio del comune di Lequio Berria, il sindaco del predetto Comune provvederà subito per la nomina.

Cuneo, addì 18 novembre 1966

Il medico provinciale: LABOMBARDA

(9550)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.